



ORIGINALE



Allegato alla deliberazione di Consiglio
Comunale n. 79 del 14/05/2015

Direzione Sviluppo del Territorio
Urbanistica Terraferma

**Variante n. 6 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 per
l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai criteri di pianificazione
della L.R. 50/2012 e relativo regolamento attuativo. Adozione.**

ALLEGATO A

Modifiche normative

Centro Doc

ME670



0613.02.1.0.00.2 - ME670

strumento
Variante n. 6 al Piano degli Interventi ai sensi
elaborato
Fascicoli
fase / rev documento
adozione / 0 Allegato A Modifiche norm
comune di venezia - urbanistica - centro documentazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DELL'URBANISTICA TERRAFERMA
Arch. LUCA BARISON



PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA **TERRAFERRMA**
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - N.T.G.A. -

TESTO VIGENTE

TESTO di *VARIANTE*

Art. 8 -

Definizioni: destinazioni d'uso

8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal P.R.G. sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie:

A Residenza:

A1 alloggi (o abitazioni);

A2 residenze collettive (collegi, pensionati, conventi, ecc.);

A3 funzioni complementari alla residenza: attività produttive, escluse quelle inquinanti e/o rumorose che contrastino con il contesto residenziale (quali officine meccaniche in genere, falegnamerie, depositi di materiali edili o industriali, attività di autotrasporto), attività direzionali, servizi alle persone, purché ciascuna unità immobiliare non superi i 250 mq. di Sp ovvero, nel caso di aggregazioni di più unità immobiliari con vani accessori (quali corridoi, sala d'attesa e locali di servizio) in comune, la Sp complessiva non superi i 1000 mq., attrezzature collettive.

B Attività produttive:

industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;

C Attività direzionali:

credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca;

D Servizi alle persone:

D1 commercio al minuto, pubblici esercizi

D2 servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione,

E Strutture ricettive: (definite secondo le norme speciali vigenti in materia)

E1 alberghi, pensioni

E2 motels

E3 villaggi-albergo

E4 residenze turistico-alberghiere

E5 strutture ricettive all'aperto;

E6 strutture ricettive extralberghiere

F Attrezzature collettive:

servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; residenze protette;

G Agricoltura:

valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.

8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal P.R.G. sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie:

A Residenza:

A1 alloggi (o abitazioni);

A2 residenze collettive (collegi, pensionati, conventi, ecc.);

A3 funzioni complementari alla residenza: attività produttive, escluse quelle inquinanti e/o rumorose che contrastino con il contesto residenziale (quali officine meccaniche in genere, falegnamerie, depositi di materiali edili o industriali, attività di autotrasporto), attività direzionali, servizi alle persone, comprensive delle attività commerciali quali esercizi di vicinato, fino a 250 mq. di superficie di vendita, e medie strutture di vendita, anche in forma di medio centro commerciale, aventi superficie di vendita non superiore a 1.500 mq., secondo le definizioni della L.R. 50/2012 e ss.mm.ii., attrezzature collettive.

B Attività produttive:

industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;

C Attività direzionali:

credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca;

D Servizi alle persone:

D1 commercio al minuto, pubblici esercizi

D2 servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione,

E Strutture ricettive: (definite secondo le norme speciali vigenti in materia)

E1 alberghi, pensioni

E2 motels

E3 villaggi-albergo

E4 residenze turistico-alberghiere

E5 strutture ricettive all'aperto;

E6 strutture ricettive extralberghiere

F Attrezzature collettive:

servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; residenze protette;

G Agricoltura:

valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.

VARIANTE AL P.R.G. PER L' ISOLA DEL LIDO
Parte I: NORME TECNICHE GENERALI DI ATTUAZIONE



TESTO VIGENTE	TESTO di VARIANTE
Art. 8 - Definizioni: destinazioni d'uso	
8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal P.R.G. sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza:</u> A1 <u>alloggi (o abitazioni)</u> ; tav. B3: G A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); tav. B3: G-B A3 <u>funzioni complementari alla residenza:</u> attività produttive, attività direzionali, servizi alle persone, attrezzature collettive, purché ciascun insediamento non ecceda 200 mq. B <u>Attività produttive:</u> industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione; tav. B3: F-L C <u>Attività direzionali:</u> credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; tav. B3: M D <u>Servizi alle persone:</u> D1 commercio al minuto, pubblici esercizi tav. B3: M D2 servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione, tav. B3: L E <u>Strutture ricettive:</u> (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) tav. B3: H E1 alberghi, pensioni E2 motels E3 villaggi-albergo E4 residenze turistico-alberghiere E5 strutture ricettive all'aperto; E6 strutture ricettive extralberghiere F <u>Attrezzature collettive:</u> servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; tav. B3: A-B-C G <u>Agricoltura:</u> valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia. tav. B3: I	8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal P.R.G. sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza:</u> A1 <u>alloggi (o abitazioni)</u> ; tav. B3: G A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); tav. B3: G-B A3 <u>funzioni complementari alla residenza:</u> attività produttive, escluse quelle inquinanti e/o rumorose che contrastino con il contesto residenziale (quali officine meccaniche in genere, falegnamerie, depositi di materiali edili o industriali, attività di autotrasporto), attività direzionali, servizi alle persone, comprensive delle attività commerciali quali esercizi di vicinato, fino a 250 mq. di superficie di vendita, e medie strutture di vendita, anche in forma di medio centro commerciale, aventi superficie di vendita non superiore a 1.500 mq., secondo le definizioni della L.R. 50/2012 e ss.mm.ii., attrezzature collettive. B <u>Attività produttive:</u> industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione; tav. B3: F-L C <u>Attività direzionali:</u> credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; tav. B3: M D <u>Servizi alle persone:</u> D1 commercio al minuto, pubblici esercizi tav. B3: M D2 servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione, tav. B3: L E <u>Strutture ricettive:</u> (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) tav. B3: H E1 alberghi, pensioni E2 motels E3 villaggi-albergo E4 residenze turistico-alberghiere E5 strutture ricettive all'aperto; E6 strutture ricettive extralberghiere F <u>Attrezzature collettive:</u> servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; tav. B3: A-B-C G <u>Agricoltura:</u> valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia. tav. B3: I



VARIANTE AL P.R.G. PER L'ISOLA DI S. ERASMO E VIGNOLE

Parte I: Norme Tecniche Generali di Attuazione (N.T.G.A.)

TESTO VIGENTE	TESTO di VARIANTE
Art. 8- Definizioni: destinazioni d'uso	
8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal PRG sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza:</u> A1 <u>alloggi (o abitazioni);</u> A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); A3 <u>funzioni complementari alla residenza:</u> attività produttive, attività direzionali, servizi alle persone, attrezzature collettive, purché ciascun insediamento non ecceda 200 mq Sp. B <u>Attività produttive:</u> B1 <u>industria manifatturiera e artigianato industriale,</u> B2 <u>costruzioni edili,</u> B3 <u>commercio all'ingrosso,</u> B4 <u>trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;</u> C <u>Attività direzionali:</u> credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; D <u>Servizi alle persone:</u> D1 <u>commercio al minuto, pubblici esercizi</u> D2 <u>servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione,</u> E <u>Strutture ricettive:</u> (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) E1 <u>alberghi, pensioni</u> E2 <u>motels</u> E3 <u>villaggi-albergo</u> E4 <u>residenze turistico-alberghiere</u> E5 <u>strutture ricettive all'aperto;</u> E6 <u>strutture ricettive extralberghiere</u> F <u>Attrezzature collettive:</u> servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; G <u>Agricoltura:</u> valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.	8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal PRG sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza:</u> A1 <u>alloggi (o abitazioni);</u> A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); A3 <u>funzioni complementari alla residenza:</u> attività produttive, escluse quelle inquinanti e/o rumorose che contrastino con il contesto residenziale (quali officine meccaniche in genere, falegnamerie, depositi di materiali edili o industriali, attività di autotrasporto), attività direzionali, servizi alle persone, comprensive delle attività commerciali quali esercizi di vicinato, fino a 250 mq. di superficie di vendita, e medie strutture di vendita, anche in forma di medio centro commerciale, aventi superficie di vendita non superiore a 1.500 mq., secondo le definizioni della L.R. 50/2012 e ss.mm.ii., attrezzature collettive. B <u>Attività produttive:</u> B1 <u>industria manifatturiera e artigianato industriale,</u> B2 <u>costruzioni edili,</u> B3 <u>commercio all'ingrosso,</u> B4 <u>trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;</u> C <u>Attività direzionali:</u> credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; D <u>Servizi alle persone:</u> D1 <u>commercio al minuto, pubblici esercizi</u> D2 <u>servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione,</u> E <u>Strutture ricettive:</u> (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) E1 <u>alberghi, pensioni</u> E2 <u>motels</u> E3 <u>villaggi-albergo</u> E4 <u>residenze turistico-alberghiere</u> E5 <u>strutture ricettive all'aperto;</u> E6 <u>strutture ricettive extralberghiere</u> F <u>Attrezzature collettive:</u> servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; G <u>Agricoltura:</u> valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.

VARIANTE AL P.R.G. PER L'ISOLA DI PELLESTRINA

Parte I: Norme Tecniche Generali di Attuazione (N.T.G.A.)



TESTO VIGENTE	TESTO di VARIANTE
Art. 8 - Definizioni: destinazioni d'uso	
8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal P.R.G. sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza</u>: A1 <u>alloggi (o abitazioni)</u>; A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); A3 <u>funzioni complementari alla residenza</u>: attività produttive, attività direzionali, servizi alle persone, purché ciascun insediamento non superi i 250 mq. di Sp ovvero, nel caso di aggregazioni di più insediamenti con vani accessori in comune, la Sp complessiva non superi i 1000 mq., attrezzature collettive. B <u>Attività produttive</u>: industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli, cantieristica, punto di sbarco, centro raccolta e spedizione del prodotto ittico, nonché centro di trasformazione del prodotto ittico; C <u>Attività direzionali</u>: credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; D <u>Servizi alle persone</u>: D1 commercio al minuto, pubblici esercizi D2 servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione, E <u>Strutture ricettive</u>: (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) E1 alberghi, pensioni E2 motels E3 villaggi-albergo E4 residenze turistico-alberghiere E5 strutture ricettive all'aperto; E6 strutture ricettive extralberghiere F <u>Attrezzature collettive</u>: servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; residenze protette; G <u>Agricoltura</u>: valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.	8.2 Le destinazioni d'uso considerate dal P.R.G. sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza</u>: A1 <u>alloggi (o abitazioni)</u>; A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); A3 <u>funzioni complementari alla residenza</u>: attività produttive, escluse quelle inquinanti e/o rumorose che contrastino con il contesto residenziale (quali officine meccaniche in genere, falegnamerie, depositi di materiali edili o industriali, attività di autotrasporto), attività direzionali, servizi alle persone, comprensive delle attività commerciali quali esercizi di vicinato, fino a 250 mq. di superficie di vendita, e medie strutture di vendita, anche in forma di medio centro commerciale, aventi superficie di vendita non superiore a 1.500 mq., secondo le definizioni della L.R. 50/2012 e ss.mm.ii., attrezzature collettive. B <u>Attività produttive</u>: industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli, cantieristica, punto di sbarco, centro raccolta e spedizione del prodotto ittico, nonché centro di trasformazione del prodotto ittico; C <u>Attività direzionali</u>: credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; D <u>Servizi alle persone</u>: D1 commercio al minuto, pubblici esercizi D2 servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione, E <u>Strutture ricettive</u>: (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) E1 alberghi, pensioni E2 motels E3 villaggi-albergo E4 residenze turistico-alberghiere E5 strutture ricettive all'aperto; E6 strutture ricettive extralberghiere F <u>Attrezzature collettive</u>: servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; residenze protette; G <u>Agricoltura</u>: valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.

PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA LAGUNA E ISOLE MINORI
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - N.T.G.A. -



TESTO VIGENTE	TESTO di VARIANTE
Art. 7 - Definizioni: destinazioni d'uso 7.2 Le destinazioni d'uso considerate dal PRG sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza:</u> A1 <u>alloggi (o abitazioni);</u> A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); A3 <u>funzioni complementari alla residenza:</u> attività produttive, attività direzionali, servizi alle persone, attrezzature collettive, purché ciascun insediamento non ecceda 200 mq Sp B <u>Attività produttive:</u> B1 <u>industria manifatturiera e artigianato industriale,</u> B2 <u>costruzioni edili,</u> B3 <u>commercio all'ingrosso,</u> B4 <u>trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;</u> C <u>Attività direzionali:</u> credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; D <u>Servizi alle persone:</u> D1 <u>commercio al minuto, pubblici esercizi</u> D2 <u>servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione,</u> E <u>Strutture ricettive:</u> (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) E1 <u>alberghi, pensioni</u> E2 <u>motels</u> E3 <u>villaggi-albergo</u> E4 <u>residenze turistico-alberghiere</u> E5 <u>strutture ricettive all'aperto;</u> E6 <u>strutture ricettive extralberghiere</u> F <u>Attrezzature collettive:</u> servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; G <u>Agricoltura:</u> valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.	7.2 Le destinazioni d'uso considerate dal PRG sono definite e raggruppate nelle seguenti categorie e relative sotto categorie: A <u>Residenza:</u> A1 <u>alloggi (o abitazioni);</u> A2 <u>residenze collettive</u> (collegi, pensionati, conventi, ecc.); A3 <u>funzioni complementari alla residenza:</u> attività produttive, escluse quelle inquinanti e/o rumorose che contrastino con il contesto residenziale (quali officine meccaniche in genere, falegnamerie, depositi di materiali edili o industriali, attività di autotrasporto), attività direzionali, servizi alle persone, comprensive delle attività commerciali quali esercizi di vicinato, fino a 250 mq. di superficie di vendita, e medie strutture di vendita, anche in forma di medio centro commerciale, aventi superficie di vendita non superiore a 1.500 mq., secondo le definizioni della L.R. 50/2012 e ss.mm.ii., attrezzature collettive. B <u>Attività produttive:</u> B1 <u>industria manifatturiera e artigianato industriale,</u> B2 <u>costruzioni edili,</u> B3 <u>commercio all'ingrosso,</u> B4 <u>trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;</u> C <u>Attività direzionali:</u> credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca; D <u>Servizi alle persone:</u> D1 <u>commercio al minuto, pubblici esercizi</u> D2 <u>servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione,</u> E <u>Strutture ricettive:</u> (definite secondo le norme speciali vigenti in materia) E1 <u>alberghi, pensioni</u> E2 <u>motels</u> E3 <u>villaggi-albergo</u> E4 <u>residenze turistico-alberghiere</u> E5 <u>strutture ricettive all'aperto;</u> E6 <u>strutture ricettive extralberghiere</u> F <u>Attrezzature collettive:</u> servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; G <u>Agricoltura:</u> valgono le definizioni di cui alle norme speciali vigenti in materia.

PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA TERRAFERMA
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - N.T.S.A. -



TESTO VIGENTE	TESTO di VARIANTE
art. 80 - Insedimenti commerciali	
80.1 Ferme restando le prescrizioni in merito alle destinazioni d'uso di zona e i limiti quantitativi imposti dalle stesse, gli insediamenti commerciali sono ammessi esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni: a) gli esercizi di vicinato e le medie strutture di vendita fino a 1000 mq. di superficie di vendita sono ammesse nell'ambito di tutto il territorio di cui all'art.1 delle presenti N.T.S.A. ; b) le medie strutture di vendita con superficie superiore ai limiti di cui alla precedente lett. a) sono ammesse nelle parti di Z.T.O. C2 individuate nelle schede cartografiche alla scala 1:10.000 allegate alle presenti N.T.S.A.; c) le grandi strutture di vendita sono ammesse esclusivamente nelle parti di Z.T.O. D4 e RTS individuate nelle schede cartografiche alla scala 1:10.000 allegate alle presenti N.T.S.A.; in tali aree sono ammesse anche le strutture di vendita di cui alle precedenti lett. a) e b).	80.1 Ferme restando le prescrizioni in merito alle destinazioni d'uso di zona e i limiti quantitativi imposti dalle stesse, gli insediamenti commerciali sono ammessi esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni: a) gli esercizi di vicinato, fino a 250 mq. di superficie di vendita, e le medie strutture di vendita, anche in forma di medio centro commerciale, aventi superfici di vendita non superiore a 1500 mq., sono ammessi nell'ambito di tutto il territorio di cui all'art.1 delle presenti N.T.S.A, in adeguamento alla L.R. n.50 del 28.12.2012, purché non in contrasto con le previsioni contenute nello strumento urbanistico stesso. b) Le medie strutture con superficie di vendita compresa tra mq. 1500 e mq. 2500, anche in forma di medio centro commerciale, e le grandi strutture con superficie di vendita superiore a 2500 mq., anche in forma di grande centro commerciale, sono ammesse così come descritto nella Tavola di Progetto "Individuazione aree per l'insediamento di medie, grandi strutture di vendita e parchi commerciali", allegata al presente articolo. Per l'ambito definito "ex Cartiere ", all'interno del P.di L. "via Altinia est", l'ammontare complessivo di superfici di vendita nelle U.M.I. n. 1-2, 3 e 4 non superi i 2.500 mq. e l'articolazione degli esercizi di vendita in ciascuna U.M.I. non sia tale da configurare la fattispecie del centro commerciale.
80.2 Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al precedente comma 80.1 si fa riferimento alle definizioni di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 31.03.'98, n.114 e tale disciplina si applica in via transitoria fino all'applicazione dei criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale che la Regione fisserà ai sensi dello stesso D.Lgs. 114/98.	80.2 Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al precedente comma 80.1 si fa riferimento alle definizioni di cui alla L.R. n.50/2012 e successivo Regolamento Regionale n.1 del 21.06.2013.
80.3 Ferme restando le prescrizioni in merito alle destinazioni d'uso di zona e i limiti quantitativi imposti dalle stesse, i parchi commerciali, di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2004, sono individuati, con apposita grafia, nelle schede cartografiche alla scala 1:10.000 allegate alle presenti N.T.S.A.	80.3 Ferme restando le prescrizioni in merito alle destinazioni d'uso di zona e i limiti quantitativi imposti dalle stesse, i parchi commerciali, sono individuati, con apposita grafia nella Tavola di Progetto "Individuazione aree per l'insediamento di medie, grandi strutture di vendita e parchi commerciali", allegata al presente articolo.

